

Le lampade di Gleg sono creazioni originali in metallo destinate all'illuminazione di ambienti interni. Gleg, ovvero Gianni Ferioli, le progetta e costruisce singolarmente utilizzando aggeggi, pezzi e ingranaggi prodotti industrialmente per poi assemblarli e comporli - con tecniche, competenze e abilità artigianali - attraverso una sequenza originale e complessa di fasi di lavorazione che determina l'unicità di ogni manufatto. Ferioli ricerca, trova, raccoglie e conserva nel suo laboratorio un'infinità di oggetti di scarto (compressori, corone, collettori, cuscinetti, dadi, frizioni, freni a disco, interruttori, pistoni, radiatori, statori, turbine, valvole, ecc.) selezionati tra quelli che per forma e materiale catturano la sua attenzione; Tra i tanti pezzi recuperati solo alcuni saranno scelti e portati sul tavolo di lavoro per essere sottoposti a diversi esperimenti di montaggio finalizzati a escogitare collegamenti ingegnosi e combinazioni capaci di coniugare sapientemente fantasia e misura, la freddezza dei materiali con sorgenti di luce calda, la bizzarria dei particolari con l'armonia dell'insieme. Solamente quando una delle *costruzioni-modello* avrà raggiunto una forma ottimale, ritenuta da Gleg quella giusta per divenire compiuta, sarà smontata - per ogni pezzo seguirà un ulteriore trattamento specifico (sgrassatura, sabbiatura, smerigliatura, spazzolatura, lucidatura) - per poi essere ricomposta, rifinita e ultimata con l'inserimento di lampadine a basso consumo, scelte tra diverse tipologie.

Gianni Ferioli, nato a Cento nel 1970, vive nella campagna ferrarese. Il suo percorso formativo, motivato da dedizione e volontà di imparare, lo ha portato fin da giovanissimo a occuparsi, come artigiano, in vari settori dell'industria dell'automazione (come progettista di quadri di comando e di sistemi di gestione integrati, come autore di manuali e addetto a collaudi e formazione del personale), per poi specializzarsi come tecnico di rete, sistemista, nell'ambito delle telecomunicazioni. Un lungo apprendistato che lo ha portato ben presto a cimentarsi in più attività e con diverse competenze ottenendo risultati eccellenti. Nel 2005, assieme al fratello Marco, ha fondato la Newmeg S.r.l.s. *Networking&Telecomunicazioni*, un'impresa che progetta e propone soluzioni di comunicazione avanzate, mirate e finalizzate alle esigenze di ogni azienda, offrendo contemporaneamente una gamma di servizi su misura capaci di garantire aggiornamenti, manutenzione e assistenza. Un lavoro a tempo pieno che vede il Ferioli impegnato in cablaggi strutturati, sistemi di telecomunicazione, apparati attivi per la gestione delle reti, impianti telefonici, attrezzature di allarme e videosorveglianza, sicurezza informatica, dispositivi wifi (per aziende di medie e grandi dimensioni in diverse provincie dell'Emilia-Romagna, in Lombardia e Veneto).

Nel *tempo libero* che non ha, ma che la passione induce a trovare, Gleg genera le sue lampade. Le vuole "fatte bene e belle da vedere (sia accese che spente)", gli dà forma e corpo, ne studia il design, le proporzioni, la luminosità, i riflessi e le ombre, sceglie, cura e controlla ogni particolare - senza trascurarne nessuno - spinto dal desiderio di perfezionarne tutti i dettagli e di trarne soddisfazione. Di conseguenza, al termine del ciclo di lavorazioni specifiche che ciascun segmento necessita, ogni lampada - pur conservando affinità e uno *stile* tali da renderne immediatamente riconoscibile l'autore - avrà caratteristiche differenti tali da concorrere a suggerirne il *carattere* e delinearne la *personalità*. Gianni Ferioli sotto la corazza di un informatico qualificato - professionista del software, nasconde le risorse e un animo da tecnico-meccanico-elettricista "dilettante", ispirato e visionario, laborioso e paziente; Con l'esperienza ha affinato inoltre la conoscenza e la padronanza delle abilità pratiche integrate indispensabili per consentirgli di trasformare, con estro, *mix di metalli pesanti riciclati* in complesse *architetture lucenti*, funzionali, sicure e per il cui funzionamento sia sufficiente un unico interruttore on/off.

Gleg ha dato luce alla sua prima lampada nel 2010 e da allora ogni manufatto è restato in *Casa Ferioli* dando vita a una collezione privata e sostanzialmente "segreta". Col passare degli anni la famiglia di lampade è cresciuta e nonostante la riservatezza di Gianni (uomo molto distante da ogni forma di esibizionismo) è stato naturale e inevitabile che "occhi indiscreti" scoprissero con sorpresa l'esistenza di questo deposito occulto e il valore in esso custodito. Non è stato semplice per Gleg, *artigiano all'antica* - un po' schivo di indole e molto geloso delle sue creazioni, accettare l'idea che qualcun altro desiderasse impossessarsene; Tant'è vero che la prima persona che, solo dopo molte insistenze, è riuscita nell'impresa è stata una donna, la signora Maria, sua mamma! In seguito, seppure raramente, Gleg ha prestato alcune sue lampade per essere utilizzate come complementi in allestimenti temporanei di mostre, esposizioni, vetrine e *showroom on line* di diverse attività commerciali qualificate in vari settori (oggettistica, abbigliamento, calzature ecc.) nonchè in negozi di arredamento specializzati nella progettazione di interni. E' stato anche attraverso opportunità come queste che Gleg ha avuto una riconferma del fatto che le sue lampade, pur non potendo piacere a tutti, potevano piacere a molti e che, al di là dei gusti personali, gli apprezzamenti e la stima nei confronti del suo rigoroso *modus operandi* erano pressochè unanimi e condivisi. Attualmente la raccolta di lampade di Gleg è composta da alcune decine di pezzi (prevalentemente da appoggio e da tavolo); Coloro che ne mettono in luce qualità e pregi sono tanti, in pochi ne scovano difetti e imperfezioni. Altri le scelgono, le vogliono e le regalano (spesso a se stessi) per arredare e illuminare spazi e scorci di vita della propria casa.

Su www.gleg.it si può visionare una selezione della collezione di lampade composta da una ventina di fotografie (con schede tecniche correlate).

Per chi fosse interessato e desiderasse avere altre informazioni può contattare direttamente Gianni Ferioli scrivendo a gleg@gleg.it

